



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
 UFFICIO I

Ai Dirigenti Scolastici
 delle Istituzioni scolastiche Statali
 di ogni ordine e grado del Piemonte

Ai Dirigenti
 degli Ambiti Territoriali del Piemonte

e, p. c. Alle OO. SS.
 Comparto Scuola

Oggetto: Anno di formazione e prova personale docente ed educativo a. sc. 2016/2017 – Nota MIUR Prot. 28515 del 4/10/2016 – Rilevazione nominativi

1. Il quadro di riferimento e il modello formativo

Nell'a. s. 2015/16 è stato applicato il nuovo **modello di formazione per il personale docente ed educativo neo-assunto** secondo quanto previsto dalla **L. 107/2015** e dal **DM 850/2015 del 27/10/2015**, oggi richiamato dalla **nota MIUR Prot. 28515 del 4/10/2016**. Tale modello rappresenta il momento iniziale di un percorso coerente con le priorità individuate dal PNFD - Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019, presentato dal MIUR il 3/10/2016 per la creazione di un sistema di sviluppo professionale permanente, strutturale e coerente, orientato all'innovazione metodologica e all'efficacia dell'insegnamento in situazione. Sono ribadite, per l'a. s. 2016/2017, le indicazioni della L. 107/2015 nei commi da 115 a 120 (periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo e valutazione del periodo di formazione e di prova) e nel comma 129 relativo alla durata, composizione e funzioni del Comitato per la valutazione dei docenti.

Nella nota MIUR Prot. 28515 del 4/10/16 vengono confermati gli aspetti procedurali che hanno caratterizzato il biennio trascorso e fornite le prime indicazioni per le attività di quest'anno, con un **percorso di 50 ore di formazione complessiva** articolata in:

- a - incontri propedeutici e di restituzione finale;
- b - attività formative in presenza, con una prevalenza della didattica laboratoriale rispetto all'approccio frontale e trasmissivo;
- c - osservazione in classe *peer to peer*;
- d - formazione *on-line* mirata alla rielaborazione professionale, per la quale vengono mantenuti gli strumenti del Bilancio delle competenze, del Portfolio professionale e del Patto formativo per lo sviluppo professionale, che saranno resi disponibili su piattaforma digitale dall'INDIRE.

E' utile richiamare alcuni concetti del citato DM 850/2015, in particolare l'art. 5: "Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze,

DIRIGENTE GIUSEPPE BORDONARO

1



CARLA FIORE/LUCIANA ZAMPOLLI/PAOLO NAVONE/PAOLA BERTINETTO
 TEL. 011 – 5163663/83/59

E-MAIL: CARLA.FIORE@ISTRUZIONE.IT/ LUCIANA.ZAMPOLLI@ISTRUZIONE.IT/ PAOLA.BERTINETTO@ISTRUZIONE.IT/
 PAOLOMARIAROBERT.NAVONE@ISTRUZIONE.IT



sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative" proposte dal MIUR in intesa con l'articolazione regionale.

2. L'individuazione del tutor accogliente e la sua funzione strategica

Nella già citata nota MIUR Prot. 28515 del 4/10/2016 viene sottolineata la funzione strategica del tutor accogliente, che si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti in quanto ha funzione di connettore con il lavoro sul campo.

Il tutor deve essere tempestivamente individuato dal dirigente scolastico, con un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti, sulla base delle competenze culturali, delle esperienze didattiche, dell'attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling e supervisione professionale.

Si ricorda che:

- **ad ogni docente deve essere attribuito un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina**, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso;
- **non possono essere affidati più di tre docenti a ciascun tutor.**

Anche per i docenti che **devono ripetere un nuovo periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un docente tutor**, possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio.

Ciascun docente tutor è tenuto al rispetto delle funzioni previste dagli art. 9 e 13 del DM 850/2015:

- svolgere attività di osservazione in classe, secondo la modalità *peer to peer*, finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento, e focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, nonché sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti;
- presentare, nel contesto del Comitato per la valutazione, le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta sulle attività formative e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.

Si ricorda, infine, che possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti e che il dirigente stesso è impegnato nell'osservazione e nella visita alle classi di servizio dei docenti neo-assunti, "almeno una volta nel corso del periodo di formazione e prova" (art. 15, comma 5, DM 850/2015).





Per permettere una riflessione nelle scuole interessate, si allegano due documenti: un'analisi del ruolo del tutor accogliente secondo il nuovo modello; l'elaborazione di un monitoraggio sull'attività del tutor nella regione Piemonte, proposto in forma anonima nel mese di marzo 2016, al quale hanno risposto 2073 docenti coinvolti nell'attività.

3. Le indicazioni operative

Per organizzare l'attività a livello territoriale, questo ufficio procede a **rilevare i dati del personale docente ed educativo a vario titolo tenuto allo svolgimento del periodo di formazione e di prova nell'a. sc. 2016/17**, ai sensi dell'art. 2 del DM 850/2015:

a - i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;

b - i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;

c - i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo”.

Le segreterie delle istituzioni scolastiche di servizio devono pertanto segnalare i nominativi dei docenti neo-assunti 2016-17 e comunque tenuti a svolgere il periodo di formazione e prova, compilando il **form on-line disponibile nell'Area Riservata Segreterie Scolastiche del sito dell'USR Piemonte al link <http://servizi.istruzionepiemonte.it>** (vi si accede tramite username e password normalmente utilizzati per l'accesso all'Area servizi) **entro le ore 23.59 di venerdì 25 novembre 2016.**

Le istituzioni scolastiche **nelle quali non presta servizio alcun docente tenuto a svolgere il periodo di formazione e prova comunicano il dato negativo**, compilando l'apposito modulo disponibile al medesimo link.

Per l'organizzazione delle attività a livello territoriale e per l'assegnazione dei docenti alle scuole polo si farà riferimento alla **nuova articolazione per ambiti territoriali** (introdotta con Decreto del Direttore Generale Prot. 1248 del 23-02-2016), anziché alla vecchia ripartizione per distretti. Nella succitata nota MIUR Prot. 28515 del 4/10/2016 è stato riconfermato l'impianto organizzativo dello scorso anno, con le 13 scuole polo di riferimento.

Questo ufficio si riserva di emanare tempestivamente successive comunicazioni nel momento in cui vi siano novità in merito.





Il contributo delle istituzioni scolastiche è essenziale per la buona riuscita di questa fase di avvio delle attività. Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Allegati:

- 1 – Funzione strategica del tutor
- 2 – Monitoraggio tutor Piemonte 2015/16

IL DIRIGENTE
Giuseppe Bordonaro

